STUDI & RICERCHE

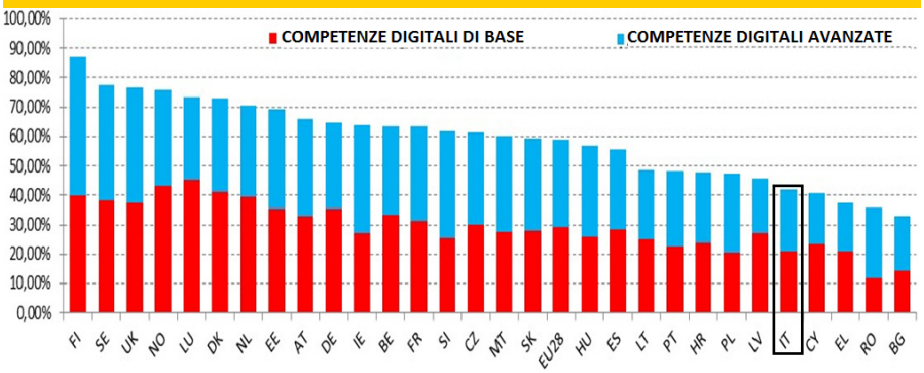
fondo sviluppo spa
CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

N° 26 - Dicembre 2016

CONFCOOPERATIVE: LE COMPETENZE DIGITALI

La scarsa incidenza di cooperative startup innovative (aderenti e non) rispetto al totale delle startup innovative in Italia *(rif. Studi & Ricerche n. 25 - Dicembre 2016)* trova riflesso anche in una più bassa propensione all'investimento nelle competenze digitali nelle cooperative rispetto alle altre imprese. In particolare, dall'analisi comparata dei dati del progetto Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro, emerge che, a fronte di una quota di cooperative superiore alla media nazionale che ha previsto assunzioni nel corso del 2016, la richiesta di competenze digitali è, invece, di gran lunga inferiore rispetto alla media delle altre imprese. I dati indicano che, nel 2016, la domanda di competenze digitali, oltre ad essere più alta tra le imprese innovative, tra quelle *export-oriented* e tra quelle di maggiore dimensione aziendale, aumenta al crescere del livello di istruzione del lavoratore, del tipo di indirizzo di studio, del livello professionale e della "complessità delle attività svolte in ambienti di lavoro imprevedibili".[1] A livello aggregato i dati confermano il deficit strutturale del Sistema Italia. L'Italia è quint'ultima, tra gli Stati membri U.E., per "competenze digitali del capitale umano", uno dei cinque macro indicatori che compongono il Digital Economy and Society Index 2016.[2]

LE COMPETENZE DIGITALI DEL CAPITALE UMANO NELL'UNIONE EUROPEA
(EUROPEAN COMMISSION - DIGITAL SCOREBOARD, "DESI" 2016)

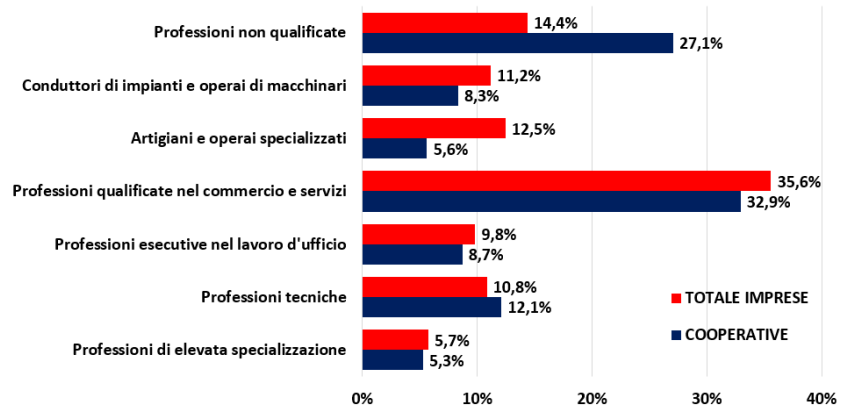


1 *L'analisi comparata sulla domanda di competenze digitali e sui fabbisogni occupazionali e formativi nelle cooperative e nelle altre imprese in Italia fa riferimento alle indagini e ai dati contenuti nel Sistema Informativo Excelsior 2016, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro (http://excelsior.unioncamere.net.).*

2 *Il Digital Economy and Society Index (DESI) è l'indice elaborato dalla Commissione Europea per valutare lo stato di avanzamento degli Stati membri dell'UE verso un'economia e una società digitali. L'indice è strutturato su una serie di indicatori considerati rilevanti per valutare l'attuale policy europea in materia di digitalizzazione. Il Desi si compone di cinque principali aree di policy (macro indicatori) che rappresentano, complessivamente, oltre 30 indicatori. I cinque macro indicatori sono la connettività, le competenze digitali del capitale umano, l'utilizzo di internet, l'integrazione della tecnologia digitale e i servizi pubblici digitali (https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi).*

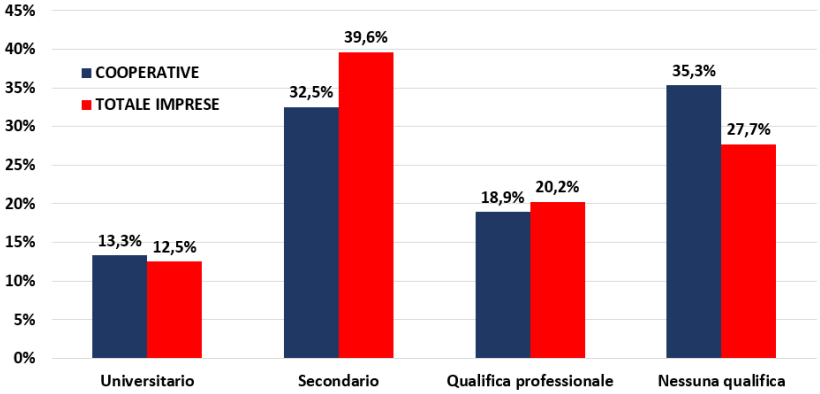
I dati delle assunzioni, a vario titolo, previste nel 2016 nelle cooperative, pari a quasi il 10,7% del totale delle assunzioni nelle imprese (81mila rispetto alle 766 mila totali), evidenziano che la quota di profili professionali elevati ricercati dalle cooperative, in particolare tra le "Professioni tecniche" e le "Professioni di elevata specializzazione", è sostanzialmente equivalente alla media nazionale. Tuttavia, a fronte di una quota minore di posizioni intermedie e operaie, nelle cooperative è molto più consistente la richiesta di personale tra le "Professioni non qualificate" (il 27,1% rispetto al 14,4%).

LE ASSUNZIONI PREVISTE PER GRUPPO PROFESSIONALE
(Sistema Informativo Excelsior - 2016)



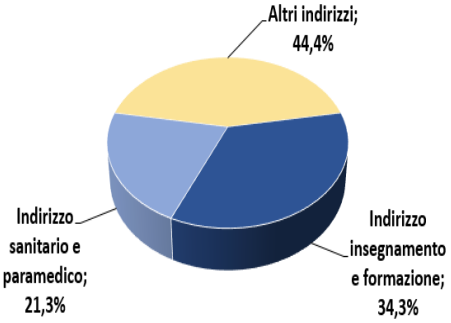
Nel complesso, i dati evidenziano che la domanda di competenze digitali cresce all'aumentare del livello professionale. Inoltre, emerge una correlazione tra livello professionale e titolo di studio. Dall'analisi rileva, infatti, che per i profili con titolo di studio universitario la richiesta di competenze digitali è più che doppia rispetto ai diplomati. Nelle cooperative la richiesta di profili in possesso di diploma di laurea si attesta al 13,3% ed è leggermente superiore alla media nazionale (che non supera il 12,5%). Tuttavia, è largamente più elevata tra le cooperative la richiesta di profili senza alcuna qualifica (il 35,3% rispetto al 27,7%), dove le competenze digitali non vanno oltre il 2%.

LE ASSUNZIONI PREVISTE PER TITOLO DI STUDIO
(Sistema Informativo Excelsior - 2016)

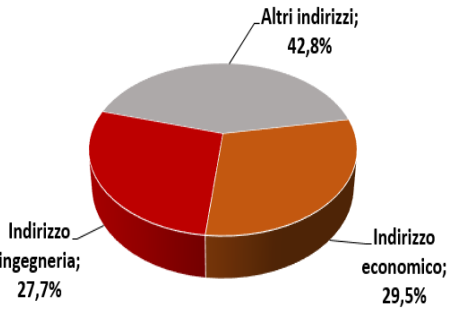


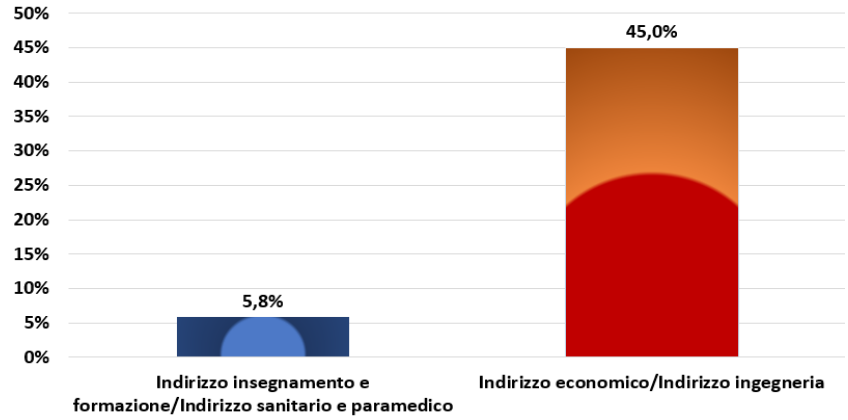
Per quanto riguarda gli indirizzi di laurea più richiesti, tra le cooperative prevalgono, con il 55,6% del totale, l'indirizzo insegnamento e formazione e quello sanitario e paramedico. Nel complesso, invece, tra il totale delle imprese prevalgono, con il 57,2%, l'indirizzo ingegneria e quello economico.

COOPERATIVE: LE ASSUNZIONI IN BASE ALL'INDIRIZZO DI LAUREA PIÙ RICHIESTO *(Sistema Informativo Excelsior - 2016)*



TOTALE IMPRESE: LE ASSUNZIONI IN BASE ALL'INDIRIZZO DI LAUREA PIÙ RICHIESTO *(Sistema Informativo Excelsior - 2016)*



Sebbene per i profili con titolo di studio universitario corrisponda una maggiore dotazione e una maggiore richiesta di competenze digitali rispetto ai profili con titolo di studio inferiore, si segnala una marcata differenza rispetto al tipo di indirizzo di laurea conseguito.
In tal senso, i due indirizzi di laurea più ricercati dalle cooperative sono quelli dove è più bassa, oltre sei volte in meno rispetto alla media, la richiesta di competenze digitali. Di fatto, nell'ambito dei profili più elevati, il prerequisito del possesso di competenze digitali è necessario solo per il 5,8% delle figure professionali con laurea ad indirizzo di insegnamento e formazione e ad indirizzo sanitario e paramedico. Di contro, nel 45% dei profili ricercati, tra le figure professionali con laurea ad indirizzo economico e ad indirizzo ingegneria (che rappresentano gli indirizzi di laurea più richiesti dal totale delle imprese), la posizione lavorativa prevede il possesso di competenze digitali.

LA RICHIESTA DI COMPETENZE DIGITALI TRA GLI INDIRIZZI DI LAUREA PIÙ RICERCATI DALLE COOPERATIVE E DAL TOTALE DELLE IMPRESE *(Sistema Informativo Excelsior - 2016)*